

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 14/10/2020:
"MODIFICA SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA".**

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Passo la parola di nuovo all'assessore Ricotta.

ASSESSORE (RICOTTA ALESSANDRA):

Dunque, il 18 giugno di quest'anno abbiamo in consiglio comunale approvato lo schema di convenzione appunto per affidare il servizio di tesoreria. Purtroppo questo è stato poi pubblicato il 28.07.2020 e non ci sono state diciamo manifestazioni di interesse. Quindi considerate le crescenti difficoltà, abbiamo sentito gli istituti di credito locali e praticamente questa sera andremo a fare alcune variazioni a quello che è lo schema di convenzione. Lo schema, gli articoli da modificare sono l'articolo 1 e l'articolo 21. L'1 è legato praticamente alla territorialità, poiché ci sono diverse operazioni di fusione e incorporazioni praticamente gli istituti di credito hanno manifestato che insomma non vorrebbero essere legati e quindi cioè essere obbligatoria *p.i.* sul territorio Pollentino. Quindi, dobbiamo andare a fare questa prima variazione che riguarda appunto questo articolo 1, comma 2 e in più la durata della convenzione che in questo caso avrà una durata di tre anni.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Grazie, è aperta la discussione. Prego consigliere Salvatori.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

Se ho ben capito non è legata al territorio di Pollenza, quindi può essere un istituto di credito di Milano, che ne so adesso per dire.

ASSESSORE (RICOTTA ALESSANDRA):

Allora, fondamentalmente succede questo, che la banca, l'Ubi praticamente adesso si è fusa con altri, esatto. Di conseguenza non si sa quello che diventerà, cioè nel senso che la filiale rimarrà qua però magari hanno la sede da un'altra parte, quindi per non essere diciamo vincolati su questo aspetto, poi sicuramente ecco, rimarrà, faranno un'offerta loro della Ubi che poi non si sa quello che diventeranno, però ci hanno chiesto se è possibile non essere vincolati al territorio diciamo Pollentino. Poi se non sono stata precisa, il sindaco è molto più esperto, quindi può intercedere.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

No, va bene ha detto molto. Praticamente la questione è questa, il servizio tesoreria il comune lo deve per forza, i comuni in Italia lo devono per forza affidare a istituti di credito privati, fuorché i comuni sotto i 5.000 abitanti dove nell'ultimo biennio è subentrata la possibilità anche di affidarlo a poste italiana, laddove poste sia interessata. Per i comuni sopra a 5.000 abitanti invece si deve procedere a una gara pubblica dove può partecipare qualsiasi istituto di credito con sede sul territorio nazionale e accreditato appunto dalla banca d'Italia a svolgere l'attività di intermediazione bancaria e l'unica cosa che a seguito di tutte le fusioni che ci sono in questo momento, Ubi che di fatto la maggioranza è già passata sotto Intesa San Paolo, il piano delle organizzazione delle filiali che prevede 80 filiali di Ubi nelle Marche che verranno cedute entro il 15 febbraio 2021 a Popolare Emilia Romagna. Noi in questo momento, sul territorio nostro c'abbiamo due filiali e uno sportello seppur a marchio diverso ma che già sono Intesa San Paolo, per inciso

Via Roma e Via Deledda e a Casette Verdini via Nazionale. È ragionevole pensare, perché nemmeno i dipendenti bancari lo sanno perché di questa, come dire, quali saranno gli sportelli che Ubi cederà, che Intesa San Paolo cederà a BPER ancora non è noto, però è ragionevole pensare che di tre a Pollenza forse una a BPER verrà ceduta. Ciò che non vuole Intesa San Paolo ora, Ubi ma che ripeto, è già sottostà al management di Intesa San Paolo, ciò che non vuole per poter partecipare alle gare di tesoreria è la clausola dell'obbligatorietà della presenza di una filiale propria sul territorio, questa l'hanno presa come linea nazionale ecco, noi ci troviamo un po' tra l'incudine e il martello perché uno dice la devo fare per forza, la gara mi va deserta e quindi proviamo allentando questo vincolo, che invece nelle passate gare era stato sempre presente, proviamo a vedere se questa gara non andrà deserta. Perché poi qual è l'alternativa? Andare continuamente in proroga con l'attuale servizio di tesoreria ma a costi esorbitanti perché la proroga non ce la fa alle condizioni di aggiudicazione della gara passata ma ce la fa a condizioni molto più onerose, sia di canone annuo tenuta conto corrente sia di commissioni applicate sulle singole operazioni, per esempio sui costi dei bonifici. Spero di essere stato più chiaro.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

Tanto per precisare, era stata chiara anche l'assessore Ricotta, era solo una mia preoccupazione, sento diciamo, tengo per il territorio quindi venendo a sapere che va fuori sinceramente non mi piace, quindi sicuramente qui.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Salvatori?

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

Contrario.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Contrario. Romagnoli?

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Favorevole.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Tartarelli?

CONSIGLIERE (TARTARELLI MICHELA):

Favorevole.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Favorevoli? Alziamo la mano. Tutti favorevoli. Contrari? Salvatori. Astenuti? Nessuno. Fatemi vedere se questa c'ha l'immediata eseguibilità. Anche questa si vota l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Gli stessi di prima? Contrari? Salvatori e astenuti? nessuno. Il punto quattro.